



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

Determinazione n. 200 del 04.09.2024

Oggetto: **LAVORI DI SISTEMAZIONE VASCA ACQUEDOTTO VAL DE BARECC, SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA ACQUEDOTTO LE VALLI, SISTEMAZIONE VASCA ACQUEDOTTO VARSEI FRESC, REALIZZAZIONE SFIORATORI GIARELLI C.U.P. C28B23000200009. DETERMINA A CONTRARRE PER LAVORI DI PULIZIA CON TAGLIO ALBERI ED ARBUSTI E SOSTITUZIONE DELLA PORTA DI INGRESSO DELLA VASCA DELL'ACQUEDOTTO DI VIGNOLA - CIG: B2EBEB6FA7.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE TECNICO

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattro** del mese **settembre**,

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 7 del 13/12/2022 con il quale sono state conferite al Geom. Lorenzo Gari le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

Richiamati:

- l'articolo 23 "Disposizione transitorie finali" della Legge Regionale 8 aprile 2020 n. 5 e l'articolo 53-bis "Disposizioni in materia di grandi derivazioni ad uso idroelettrico" della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il DDS n. 18362 del 15/12/2022 con cui Regione Lombardia ha trasferito alla Provincia di Brescia la somma di €. 2.894.678,38 quale acconto ad essa spettante a titolo di "canone aggiuntivo";
- la deliberazione di Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica n. 155 del 07.08.2023 mediante la quale:
 - veniva stabilito che le risorse in capo alla Provincia di Brescia da trasferire al territorio della Valle Camonica ammontano a €. 2.310.185,79;
 - si stabiliva di destinare i fondi alla realizzazione di interventi infrastrutturali nell'ambito di un programma di misure finalizzate a superare le criticità del servizio idrico della Valle Camonica, come evidenziato dai provvedimenti emessi dall'Ufficio d'Ambito di Brescia al termine dell'istruttoria di accertamento dei requisiti per la gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato emessi a giugno 2022, ai sensi dell'art.147, comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 e trasmessi ai Comuni interessati, nei quali "si disponeva la salvaguardia per la gestione autonoma del servizio idrico integrato a condizione della definizione ed attuazione di un programma di misure finalizzate a superare le criticità gestionali;

Preso atto che con la medesima delibera sopra indicata veniva stabilito quanto di seguito specificato:

- i singoli Comuni richiedenti, quali soggetti attuatori degli interventi, procedono alla richiesta di contributi alla Comunità Montana;
- i progetti saranno cofinanziati nella misura del 70% della spesa prevista con un limite di €. 100.000,00 di contributo per ogni ente;
- possono presentare domanda i Comuni gestori in economia del Servizio Idrico integrato con esclusione dei Comuni già destinatari di interventi analoghi attuati dal Consorzio BIM di Valle Camonica sui fondi LR 5/2020;
- le domande dei Comuni saranno accolte in ordine di presentazione fino alla concorrenza dei fondi disponibili;
- è richiesta la progettazione almeno a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa pilota da utilizzare tra la Comunità Montana di Valle Camonica ed i Comuni che ne faranno richiesta e che avranno i requisiti di ammissibilità, al fine di disciplinare i reciproci rapporti e impegni.

Considerato che l'Amministrazione comunale con Deliberazione Giunta Municipale n. 109 del 21/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, ha approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica riguardante l'esecuzione delle opere di "Interventi infrastrutturali nell'ambito di un programma di misure finalizzate a superare le criticità del servizio idrico della Valle Camonica – C.U.P. C28B23000200009" redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 21/11/2023 con protocollo n. 8488 che prevede una spesa complessiva di €. 142.500,00;

Preso atto che in data 15.12.2023 con nota protocollo n. 9158, la Comunità Montana ha comunicato il cofinanziamento dell'intervento sopra indicato.

Richiamate:

- la Determinazione n. 19 del 25/01/2024 con la quale è stato conferito all'Ing. Roberto Mondinini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia con il n. A5081, per conto della Società Solideng S.r.l. con sede a Darfo Boario Terme (BS), Piazza Medaglie d'Oro n. 3/G, C.F. e P. I.V.A. n. 03502170982, l'incarico professionale per la redazione della progettazione, direzione e contabilità dei lavori, C.R.E. e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, riguardanti gli interventi in oggetto, per un importo complessivo di €. 16.800,00 oltre ad oneri previdenziali 4% ed iva 22% per una spesa complessiva di €. 21.315,84;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 08/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di "*Interventi infrastrutturali nell'ambito di un programma di misure finalizzate a superare le criticità del servizio idrico della Valle Camonica – C.U.P. C28B23000200009*" per un importo complessivo di € 142.500,00;
- la determinazione n. 58 del 18/04/2024 con la quale i lavori sono stati affidati alla ditta Impresa Edile Zerla & C. S.n.c. (C.F. 01363020171 – P. I.V.A. 00620320986) con sede in Borno (BS), Via Bernina, 14, per un importo di €. 102.700,00 (euro centoduemilasettecento/00), derivante dal ribasso del 5% sul prezzo a base d'asta di €. 108.000,00 (di cui €. 2.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), I.V.A. 10% esclusa.
- la determinazione n. 198 del 04/09/2024 di revisione del quadro economico di spesa.

Ritenuto necessario provvedere alla pulizia con taglio alberi ed arbusti e sostituzione della porta di ingresso della vasca dell'acquedotto di Vignola.

Considerato che tale spesa è prevista nel quadro economico del progetto esecutivo dell'opera.

Visti:

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)", cosiddetta Spendig Review, in particolare l'articolo 1 in materia di approvvigionamento di beni e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006 che testualmente recita: "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. (.....) (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014)

Richiamati:

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che reca "*Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) ...omissis.... - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*
- *l'art.17, comma 2 del D.Lgs. n.36/2023 stabilisce che, per gli appalti di cui all'art.50, comma 1 lettera b) la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto previa adozione della sola decisione a contratte che contenga l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale;*
- *le ragioni di ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art.1 del D.lgs. 36/2023;*
- la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018), comma 130 Art. 1, che recita testualmente: "*All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro »*";
- Il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto "*Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro*".

Richiamato l'art. 49, comma 6, del D. Lgs.36/2023.

Visto il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2011 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10/04/2015.

Visto l'art. 192 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di apposita determinazione per la stipula del contratto indicante il fine che con la stessa si intende perseguire, il suo oggetto, la formula e le clausole essenziali, le modalità di scelta del contraente, in conformità alle norme vigenti in materia e le ragioni che ne sono alla base.

Visto il preventivo pervenuto in data 29/08/2024 acquisito al protocollo al n. 6907 formulato dal Consorzio Forestale Pizzo Badile, con sede in Ceto (BS) in Località Campagnelli, C.F. e P. I.V.A. n. 02152480980, che prevede una spesa di €. 2.049,18 oltre iva 22% per complessivi €. 2.500,00.

Preso Atto che è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) secondo le vigenti disposizioni normative e modalità.

Considerato altresì che i prezzi offerti risultano congrui e competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, soddisfacendo le esigenze dell'Ente.

Verificata la regolarità della posizione propria dell'operatore economico in ordine ai pagamenti ed agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente, così come desumibile dal certificato DURC emesso da INAIL n. 44641474 con scadenza validità il 14/11/2024;

Ritenuto, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di affidare - ai sensi dell'art.50, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n.36/2023 – al Consorzio Forestale Pizzo Badile, con sede in Ceto (BS) in Località Campagnelli, C.F. e P. I.V.A. n. 02152480980, l'incarico per gli interventi di pulizia con taglio alberi ed arbusti e sostituzione della porta di ingresso della vasca dell'acquedotto di Vignola.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 12/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Accertata la disponibilità della spesa sul capitolo di cui trattasi.

Accertata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012, pubblicato sulla G.U. in pari data ed in vigore dall'11/10/2012.

Dato Atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), allegato 4/2, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, che al punto 2 testualmente recita: *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

Dato Atto che l'esigibilità delle obbligazioni da assumere avverrà nell'anno 2024.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare al Consorzio Forestale Pizzo Badile, con sede in Ceto (BS) in Località Campagnelli, C.F. e P. I.V.A. n. 02152480980, l'incarico per i lavori di pulizia con taglio alberi ed arbusti e sostituzione della porta di ingresso della vasca dell'acquedotto di Vignola, per una spesa di €. 2.049,18 oltre iva 22% come da preventivo in data 29/08/2024 prot. n. 6907.
3. Di dare atto che la spesa complessiva di €. 2.500,00 viene imputata al capitolo 20940101/1 – Missione 9 – Programma 4 – Piano Finanziario U.2.02.01.09.010 del bilancio di previsione 20243 che presenta la necessaria disponibilità.
4. Di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro l'esercizio finanziario 2024.
5. Di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
6. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria sul presente provvedimento.
7. Di dare atto che il presente affidamento soggiace alle disposizioni contemplate dall'art. 3 della Legge 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e di impegnarsi per quanto di competenza del Comune di Ceto, all'applicazione degli obblighi scaturenti dalla predetta normativa.
8. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
9. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
10. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Lorenzo Gari

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 04.09.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 04.09.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Bazzoni Marco

Copia della sujestesa determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 04.09.2024

L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE

F.to Guarinoni Maddalena